



UNIONE ASSOCIAZIONI VENATORIE SICILIANE UN.A.V.E.S.

UNAVES INFORMA

Ritornando al Calendario Venatorio D.A. 64 del 03/08/2018, **nessuno può nascondere la verità**, come si cerca di fare. Nella seduta del 17/05/2018 in sede di Comitato Regionale Faunistico Venatorio presso l'Assessorato dell'Agricoltura, **TUTTE le Associazioni Venatorie Regionali e Nazionali hanno espresso il proprio PARERE FAVOREVOLE al Calendario Venatorio proposto dall'Assessorato dell'Agricoltura**, come si può leggere nel verbale che si allega in copia.

L'UN.A.V.E.S. non ha scritto, nè firmato, nè pubblicato il Calendario Venatorio di cui al D.A. 64 del 03/08/2018, lo abbiamo condiviso come tutte le altre associazioni, lo ribadiamo, non ha questi poteri. Però qualche potere, sebbene sia stata costituita nel maggio 2018, ultimamente lo ha acquisito, malgrado il mal di pancia di qualcuno.

Infatti L'UN.A.V.E.S. è stata legittimamente riconosciuta dall'Assessorato dell'Agricoltura, che l'ha convocata e sentita in data 27/09/2018, poi è stata legittimamente riconosciuta, prima dal TAR laddove ha presentato una memoria difensiva contro il ricorso ambientalista, poi dal CGA, Consiglio di Giustizia Amministrativa, dove ha presentato appello contro l'Ordinanza del TAR che chiudeva la caccia al coniglio selvatico. Ha organizzato con successo, è innegabile, la manifestazione a Palermo del 02 /10/2018 e in quella occasione una propria delegazione è stata ricevuta dall'Assessore dell'Agricoltura e dal Vice Presidente dell'Assemblea.

Non solo, di fatto L'UN.A.V.E.S. è stata la SOLA rappresentanza venatoria ad avere presentato appello al CGA in difesa e tutela dei cacciatori siciliani, e non solo.

Nella seduta CGA del 12/12/2018 ci presenteremo con il nostro Legale e con il nostro Consulente Tecnico di Parte.

Purtroppo, tra Convenzioni Internazionali, Norme Comunitarie, Trattati, legge nazionale, leggi regionali, ricorsi ecc. ecc., noi cacciatori abbiamo tante di quelle limitazioni per l'esercizio della attività venatoria da farci perdere il contatto con la realtà. Però teniamoci forti e lottiamo.

Ma è ora di finirla, qualcuno non fa altro che abbaiare, abbaiare, abbaiare, invece di dimostrare solidarietà e di unire le forze, non capendo che siamo in mano a Giudici, che hanno un potere discrezionale che va al di là di una corretta interpretazione delle norme e che a volte travalicano gli stessi loro poteri, la storia e la cronaca ci insegnano che anche loro possono sbagliare.

Quindi, in questo particolare momento non ci pare il caso di fare accuse inopportune e diffamatorie a questo e a quello, non servono a niente, solo a prendersi qualche querela.

Spero che la situazione sia chiara a TUTTI.

Il Presidente
La Porta



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO VENATORIO

SEDUTA DEL 17/05/2018

L'anno 2018, il giorno diciassette del mese di maggio (17/05/2018), alle ore 16,00 nei locali dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, ubicati in Viale Regione Siciliana n° 2771, giusta convocazione nota prot. n. 23129 del 11.05.2018, si riunisce il Comitato Regionale Faunistico Venatorio, con il seguente o.d.g.:

- 1) Modifica dei criteri riguardanti la costituzione di Aziende Faunistico Venatorie, Agro Venatorie, nonché di centri di produzione di selvaggina;
- 2) Indirizzi generali per la pianificazione faunistico venatoria 2018-2023;
- 3) Esame della bozza di Calendario Venatorio 2018/2019;
- 4) Varie ed eventuali.

Preside la seduta, in assenza dell'Assessore dott. Edy Bandiera, il Capo di Gabinetto dott. Marcello Maisano, alla presenza del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, dott. Mario Candore.

Sono Presenti per l'Amministrazione:

Salvatore Salvatore GUFO – Dirigente Servizio 3 “Gestione Faunistica del Territorio”;

Vito SINATRA – con funzioni di Segretario;

Sono altresì presenti i componenti :

Antonino PROVENZA – Associazione L.I.P.U.;

Paolo LO BUE – Associazione Fare Ambiente;

Francesco D'ELIA – Associazione Arci Caccia;

Antonino LAMPASONA – Associazione Nazionale Libera Caccia;

Domenico PORTALE – Associazione Siciliana Caccia Natura;

Giuseppe LA RUSSA – Associazione Federazione Italiana della Caccia;

Sebastiano RAMPULLA – Associazione Federazione Siciliana della Caccia;

Giuseppe IMPALLOMENI - Associazione Nazionale Cacciatori;

Giovanni RIZZO - Associazione Artemide;

Antonio LASTRA Associazione Ente Produttori Selvaggina;

Giuseppe EVOLA - Associazione Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro;

Carmelo Ignazio SCIACCA – Federazione Ornicoltori Italiani;

Michele PIZZUTO - Associazione Consiglio Siciliano della Caccia, della Pesca, dell'Amb. etc.;

Alfio BARBAGALLO - Associazione Liberi Cacciatori Siciliani;

Giovanni IMMORDINO -Federazione Caccia per le Regioni d'Europa;

Giovanni MACALUSO -Club Alpino Sicilia;

Paolo LO BUE- Fare Ambiente

Federico CUDIA -CPA Sport;

Nunziello ANASTASI- Italcaccia

Antonino LA BARBERA- ENCI

Salvatore SEMINARA - Istituto Sperimentale Zooprofilattico;

Per l'Ufficio di Segreteria è presente il dr. Salvatore GUZZO Dirigente della U.O. n° 2 del Serv. 3 del Dipartimento ed il dr. Giovanni Di Giunta delegato dall'Assessore..

Dopo i saluti del Capo di Gabinetto e del Dirigente del Dipartimento Sviluppo Rurale, che introduce l'ordine del giorno, prende la parola il Dr. GUFO che illustra la proposta di Calendario Venatorio, già trasmessa a tutti i componenti il Comitato, al fine di predisporre i propri contributi, per la stesura definitiva del provvedimento.

Rappresentati dallo stesso i punti salienti delle scelte relative alla bozza di calendario venatorio, motivandone le strategie, si apre il dibattito sul terzo punto all'ordine del giorno della convocazione; si invitano i componenti il comitato ad intervenire rispettando l'elenco predisposto dalla segreteria, secondo l'ordine cronologico delle richieste.

Prende la parola l'Avv. **Alfio Barbagallo** - Associazione Liberi Cacciatori Siciliani che fa alcune proposte di modifica, così come sinteticamente di seguito riportate:

a)	Cinghiale dal 1 ottobre al 31 dicembre
b)	Furetto dalla terza domenica di settembre al 31 ottobre
c)	Per i cacciatori non residenti in Sicilia divieto dell'attività venatoria nel periodo compreso tra il 20 e il 28 ottobre e dall'11 novembre al 9 dicembre

Alle sue osservazioni aggiunge altri 2 elementi di riflessione e cioè il mancato rispetto delle finalità della tassa di scopo pagata dai cacciatori e l'inattività del Governo sul disegno di legge che modificherebbe l'attuale normativa venatoria in Sicilia. Fornisce documento unitario contenente le proposte delle seguenti Associazioni venatorie, che fanno parte del presente verbale (All. 1 e 2): Federazione Siciliana della Caccia, Sindacato Nazionale Cacciatori, Artemide caccia e ambiente, Regno delle due Sicilie, Regioni D'Europa, Caccia Pesca Ambiente siciliano, Associazione nazionale cacciatori e Liberi cacciatori siciliani.

Prende la parola **Antonino La Barbera** (ENCI) che manifesta soddisfazione per la bozza di calendario proposto, ma solleva alcune osservazioni circa la mancanza di risorse finanziarie per la stampa del tesserino venatorio e più in generale la mancanza di investimenti per l'intero settore, che

potrebbe rappresentare un volano di sviluppo per l'economia dei territori delle aree interne.

Prende la parola il **Sig. Cudia Federico** – Associazione CPA Sport, il quale condivide pienamente la bozza del calendario, soprattutto nella parte che riguarda il controllo delle specie nocive, ma si preoccupa di una formulazione di proposta che apparirebbe troppo permissiva e propone pertanto un nuovo incontro a seguito delle osservazioni dell'ISPRA. Solleva inoltre l'annosa questione della tassa di scopo e della inadeguatezza di una normativa venatoria ormai vecchia oltre che di un sistema di vigilanza praticamente inesistente. Mette agli atti una propria proposta scritta per conto di CPA, ASNC, ANLC (All.n.3).

Prende la parola **Giovanni RIZZO** - Associazione Artemide, che concorda anch'egli con la proposta di calendario venatorio, ma con una riduzione di 15 giorni della caccia al cinghiale (dal 1 ottobre al 31 dicembre), per evitare l'abbattimento di femmine gravide e liberare anticipatamente le aree boschive nel mese di gennaio, per altre tipologie di attività venatorie. Chiede inoltre che si attivi in tempi rapidi il ripopolamento dei conigli e la ricerca di settore, al fine di una risoluzione delle problematiche sanitarie.

Prende la parola **Francesco D'ELIA** – Associazione Arci Caccia, che concorda sulla proposta di calendario e sulla mancata applicazione delle finalità della tassa di scopo. Sollecita l'individuazione di zone ripopolamento e cattura, utilizzando soprattutto le aree demaniali e la gestione volontaria delle Associazioni.

Prende la parola **Giuseppe EVOLA** - Associazione Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro, che ritiene la proposta del calendario troppo ottimista, mentre suggerisce di allungare il periodo di caccia al cinghiale per i danni procurati e riconferma il proprio impegno nella modifica della legislazione venatoria. Chiede inoltre di recuperare il valore del concetto di gestione faunistica e ripropone i Comitati di gestione.

Prende la parola **Giovanni DI GIUNTA** (supporto tecnico dell'Assessore), che risponde alle osservazioni poste dagli intervenuti e segnala che il periodo di caccia, in termini di numero di giorni di attività, è vincolato da legge ed inoltre che la chiusura al 31 gennaio per l'avifauna era stata già oggetto di ricorso, vinto in sede cautelare.

Prende la parola **Antonino PROVENZA** – Associazione L.I.P.U., che boccia in toto il calendario venatorio e chiede che vengano pubblicati e divulgati i dati rilevati ai tesserini venatori. Segnala la presenza della pittima reale nella lista rossa, il grave posticipo fino al 10 febbraio e la preapertura troppo generalizzata. Richiede inoltre quali siano gli intendimenti dell'Amministrazione, circa il rinnovo del PRFV, in prossima scadenza.

Prende la parola **Giuseppe LA RUSSA** – Associazione Federazione Italiana della Caccia, che approva il calendario venatorio e chiede la revisione del piano faunistico anche in relazione ai confini dei parchi; chiede inoltre che venga regolamentato l'accesso per fini venatori nelle aree demaniali e ripropone la mancata applicazione delle finalità della tassa di scopo.

Prende la parola **Michele PIZZUTO** - Associazione Consiglio Siciliano della Caccia, della Pesca, dell'Amb. Etc., che approva il calendario venatorio e propone l'apertura della caccia alla volpe dal 1 settembre e la riduzione del tempo di utilizzazione del furetto. Solleva le problematiche legate agli ungulati.

Prende la parola l' **Avv. ANASTASI** che concorda sulla riduzione del periodo venatorio per gli extra regionali anche se ciò limita le attività economiche dei territori. Concorde sulle problematiche legate alla tassa di scopo.

Prende la parola **Sebastiano RAMPULLA** – Associazione Federazione Siciliana della Caccia, concorda sulla proposta di calendario venatorio, ma lamenta la mancata attività di monitoraggio per consentire la caccia alla lepre.

Sul punto interviene il dott. Salvatore **Gufo** che ricorda che in atto c'è un progetto di monitoraggio, in accordo con l'Università di Palermo, effettuato nell'anno appena trascorso, che sarà riproposto nell'anno corrente, al fine di verificare la possibilità che la specie in parola sia prelevabile.

Prende la parola **Giuseppe IMPALLOMENI** di Associazione Nazionale Cacciatori, che concorda con la proposta di C.V. , ma segnala all'organo politico di farsi parte attiva presso la comunità internazionale, per quello che succede nel basso mediterraneo, con particolare riferimento alle azioni di bracconaggio ai danni dell'avifauna migratoria.

Prende la parola il Capo di Gabinetto, dott. **Marcello MAISANO** che ribadisce l'intendimento dell'Assessore di intervenire sul piano normativo per risolvere la problematica dei suidi e sulla piena

applicazione del principio della tassa di scopo. Invita pertanto pertanto, tutti i soggetti a farsi parte attiva nella direzione di queste specifiche finalità.

Conclusi gli interventi, il Segretario dott. **Vito SINATRA** mette a votazione la proposta di calendario venatorio 2018/2019 (3° punto all'O.d.g.); la proposta viene votata favorevolmente, ad eccezione dei rappresentanti di LIPU, CAI e IZS.

Si passa quindi al 2° punto all' O.d.g.

Sul punto prende la parola **Alfio Barbagallo** che osserva alcune macroscopiche illegittimità sul Piano vigente, specie sul recepimento dell'art. 2 dell'ARPA, col quale si vieta la caccia in quasi tutti i siti NATURA 2000. L'intervenuto chiede che l'Assessorato si riappropri, pertanto, delle proprie competenze, anche in ordine alla caccia nei demani.

Prende la parola il rappresentante della **LIPU (PROVENZA)**, che denuncia un sistema normativo carente ed un altrettanto carente rapporto di intesa e collaborazione, tra le Istituzioni che dovrebbero garantirne la gestione. Per quanto riguarda l'aggiornamento del PFV, manifesta la necessità che ci sia il massimo impegno di tutti gli attori, ai fini di un aggiornamento del Piano, che rispetti le norme..

Sul punto interviene il dott. Giovanni DI GIUNTA, per precisare che la materia, ancorché colpevolmente espropriata, è di competenza esclusiva di questo Assessorato.

Si passa al 1° punto all'O.d.g.

Il punto viene trattato dal dott. DI GIUNTA, che succintamente ne presenta gli aspetti normativi e procedurali.

Non essendo previsti altri interventi, il Segretario dichiara chiusa la seduta, alle ore 18,45.

Il Segretario
Vito Sinatra



L'ASSESSORE
Edy Bandiera

